Dipartimento Politiche Antidroghe

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Polizia di Stato

"Istantanee di sicurezza"

Scegli un comportamento responsabile!

300€ di multa per le cinture? C'È ANCHE CHI PAGA PIÙ CARO!!

moige

autostrade per l'Italia

M i u r

Per guidare un ciclomotore devi aver compiuto 14 anni ed aver superato l'esame per il conseguimento del certificato d'idoneità alla sua guida. È vietato, nonché estremamente pericoloso, alterare le caratteristiche del motore per renderlo più potente, fare zigzag tra i veicoli, sorpassare a destra ed impennarsi su una ruota. Il motorino non è un gioco! Verifica periodicamente lo stato dei pneumatici e l'usura del battistrada, controlla i freni e la loro efficienza ed i dispositivi di segnalazione acustica e visiva. Il cosiddetto casco a "scodella" è ormai in pensione, il suo uso è infatti illegale già dal 12 ottobre 2010. Usa sempre e soltanto caschi protettivi omologati e della tua misura. Ricorda che se il casco non è ben allacciato, non serve a niente, e che, in caso di urto, va immediatamente sostituito anche se non è visibilmente danneggiato. Il casco non è un mero accessorio di moda! L'uso corretto di un casco omologato riduce di oltre un terzo il numero delle vittime e del 65% i casi di lesioni cerebrali.

Maria Pazzelli

Referente Nazionale Educazione Stradale MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Polizia di Stato

Dipartimento Politiche Antidroga

La sicurezza della strada si fonda sull'osservanza di segnali e regole che non è un atto formale e dovuto ma è un atto di rispetto sostanziale delle altre persone che viaggiano con noi o intorno a noi. Ciclisti, pedoni e motocicli sono definiti "utenti vulnerabili" della strada perché messi a rischio grave anche da impatti a bassissima velocità. E questa non è una favola o una teoria. Nell'ultima statistica ACI-ISTAT (2010) i morti tra i pedoni sono 614, i morti in bicicletta sono 263. Tanto per capire il numero, stiamo parlando di quasi 4 (!) volte il numero dei conducenti morti in Autostrada. Se si procede a piedi, vanno tenuti sempre presenti alcuni piccoli accorgimenti riportati dall'articolo 190 del nuovo Codice della Strada.

- ✓ Usare sempre il marciapiede o gli spazi predisposti per i pedoni.
- ✓ Se non ci sono, circolare sul margine della carreggiata opposto al senso di marcia dei veicoli, in modo da causare il minimo intralcio possibile alla circolazione.
- ✓ Prima di attraversare la strada, guardare bene a sinistra, poi a destra, poi ancora a sinistra e usare strisce pedonali, sottopassaggi e sovrapassaggi.
- ✓ Se, in vicinanza delle strisce pedonali, si attraversa fuori dalla traccia, si commette un'infrazione e una grave imprudenza.

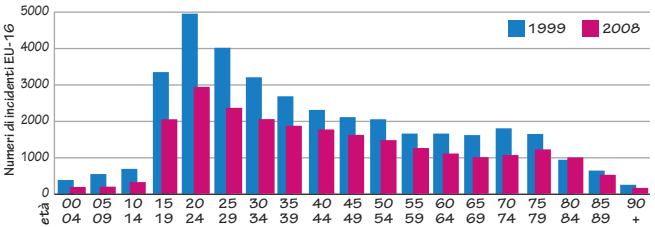
Inoltre...

- ✓ Non attraversare mai dietro a veicoli parcheggiati, poiché impediscono la visuale.
- ✓ Non attraversare se arriva una moto, poiché calcolarne la velocità "a occhio" è più difficile.

Maria Rita Munizzi
Presidente Nazionale Moige - movimento genitori

I giovani risultano, in assoluto, la fascia più colpita dai fenomeni di mortalità per incidenti stradali.
Qui sotto è riportata l'ultima distribuzione statistica pubblicata dalle Istituzioni Europee (Commissione Europea-DG Move).

Incidenti stradali per fasce di età



Fonte: CARE Database - Data della rilevazione: Ottobre 2010

A colpo d'occhio, si può vedere come l'insicurezza sulle strade si riverberi in modo sproporzionato verso i giovani. Nella sicurezza stradale, il comportamento individuale è il fattore n° 1. Questa disparità del rischio per i giovani è un indicatore di quanto il comportamento che nei giovani, è naturalmente esuberante, possa incidere negativamente. Noi crediamo nei giovani. Noi crediamo che giovani meglio informati saranno leader nell'assumere comportamenti virtuosi per la legalità sulla strada.

Paolo Pierantoni
Amministratore Delegato Gruppo ASTM-SIAS

Carletto Azzarda
Beve, guida la sera e non valuta il rischio

NOI PER VOI

I Gestori Autostradali sono impegnati per mantenere un buon livello di aderenza e regolarità della pavimentazione con opere di manutenzione e periodiche campagne di misura, che sono verificate anche dall'Autorità di controllo indipendente (IVCA/ANAS). Il comportamento del guidatore e la distanza di sicurezza fanno la differenza! Quando viaggi, tieni conto della situazione del traffico e della condizione della pavimentazione stradale. In ogni caso, se sono presenti precipitazioni atmosferiche, non puoi superare i 110 km/h. Questo vuol dire che puoi andare fino ad un massimo di 110 km/h, raggiungendo tale limite solo se le circostanze locali (traffico, fondo stradale, limiti di velocità ecc.) te lo permettono.

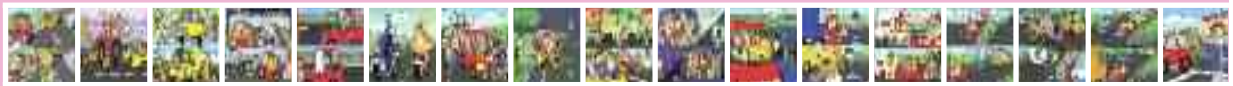
Quando? Quando sei in movimento devi tenere conto del fattore velocità. Il tuo veicolo ed i veicoli degli altri non si fermano immediatamente.

Cosa? La distanza di sicurezza è fondamentale per prevenire gli incidenti e ridurre la gravità delle conseguenze, sia in galleria che all'aperto. Adatta la distanza di sicurezza anche in relazione alla situazione del fondo stradale e della pendenza:

- a 130 km/h tieni una distanza superiore ai 150 metri su fondo asciutto
- a 110 km/h tieni una distanza superiore ai 150 metri su fondo bagnato
- nelle gallerie mantieni comunque una distanza di sicurezza di 100 metri.

Attenzione giovani! Per i primi tre anni dal conseguimento della patente B, non è consentito il superamento della velocità di 100 km/h per le autostrade e di 90 km/h per le strade extraurbane principali. Inoltre, per il primo anno, non è consentita la guida di auto con potenza elevata.

Perché? Il sistema frenante deve vincere l'inerzia: inoltre, quando c'è bagnato la frenata è meno efficiente perché l'aderenza tra pneumatico ed asfalto è minore. Anche tu, al pari dei campioni del mondo di automobilismo, hai un tempo di reazione che è fisiologico e che ti impedisce l'attivazione immediata dei freni.



Distanza di sicurezza!!! ... Per favore ...
QUANDO VIAGGI: DISTANZA È SICUREZZA!

Strade ben costruite ed efficienti sono una condizione necessaria per garantire la sicurezza della circolazione: questo è l’impegno quotidiano dei Gestori. Ciò nonostante il fattore umano risulta tragicamente determinante e incide negativamente sulle statistiche di settore. Con l’obiettivo di dare un contributo alla crescita della nostra società, abbiamo ideato questa campagna confidando nell’uomo, certi che un utente meglio informato metterà in pratica comportamenti virtuosi.

Cristina Azzarda
Ottima e prudente guidatrice

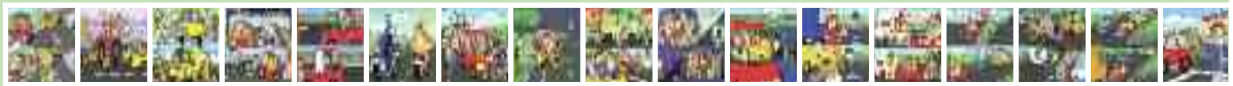
NOI PER VOI

I Gestori Autostradali hanno avuto cura che anche in galleria fosse disponibile la telefonia cellulare. Ma tu fai attenzione, per favore!! È un servizio utile per l'emergenza ed una comodità per i passeggeri. Guidare al telefono moltiplica per 5 la probabilità di un incidente. È vietato al conducente di far uso di apparecchi radiotelefonici e di usare cuffie sonore. È consentito l'uso di apparecchi a viva voce o dotati di auricolare, purché il conducente abbia adeguate capacità uditive da entrambe le orecchie, che non richiedano per il loro funzionamento l'uso delle mani. Fermati nell'area di servizio per comporre i numeri e, mi raccomando, mai leggere e scrivere SMS o mail mentre guidi!! Scegli la vita.

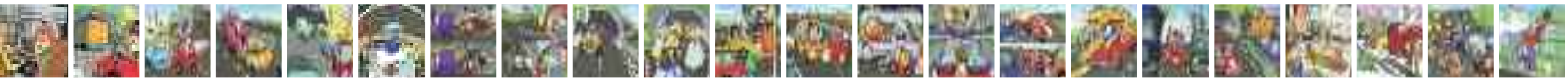
Quando? In ogni momento, durante la guida.

Cosa? Non escludere mai la presenza di imprevisti. Presta attenzione a tutte le manovre che svolgi ed al movimento degli ostacoli nel tuo scenario. Evita di distrarti con il telefono cellulare, con il navigatore o con altri dispositivi. Organizza il tuo viaggio prima di metterti alla guida.
Se devi mandare un messaggio, arresta il veicolo in sicurezza in un'area di servizio. In situazioni di reale necessità, accosta il veicolo su una piazzola di emergenza, ma solo per il tempo strettamente necessario a svolgere qualsiasi manovra che ti comporterebbe distrazioni dalla guida.

Perché? Il sistema autostradale è molto sicuro, ma a condizione che i guidatori siano attenti. Una piccola distrazione può costare molto cara a te stesso ed agli altri.



Distrazione, cellulare DI CHI È LA COLPA



Emanuele Giusto
Poliziotto al servizio della Stradale

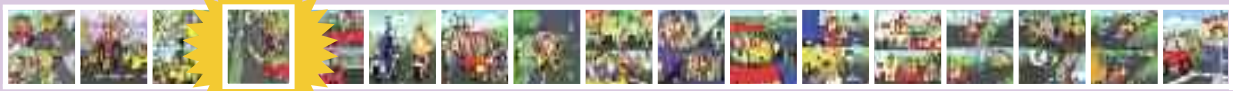
NOI PER VOI

I Gestori Autostradali sono impegnati a progettare, realizzare e gestire in qualità tracciati che risultino sicuri e confortevoli. Tuttavia nessun tracciato è abbastanza dritto per chi ha bevuto o per chi ha assunto sostanze stupefacenti ed alteranti. Affrontare la guida in condizioni di alterazione è più un atteggiamento criminale che un comportamento a rischio. Fai attenzione anche alle piccole dosi di alcolici: possono rallentare i tuoi riflessi. La legge ha recentemente dato una stretta a questo tipo di fenomeno sia per i guidatori professionali, sia per i conducenti di età inferiore a ventuno anni ed ai guidatori inesperti (nei primi tre anni dal conseguimento della patente B). Le Concessionarie Autostradali supportano l'azione di repressione di quei comportamenti che risultano contrari al buon senso, ove non siano espressamente criminali. Pertanto forniscono al Servizio Polizia Stradale gli strumenti necessari per le verifiche del tasso alcolemico.

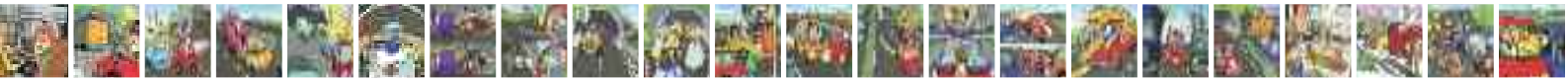
Quando? Prima di metterti alla guida.

Cosa? Non guidare mai sotto l'effetto di alcool o droghe: evita di metterti al volante. Fai guidare altri o fermati per un buon tempo di riposo.

Perché? Con l'uso di alcool e/o droghe diminuisce la tua capacità mentale, si limita la tua concentrazione, la tua capacità di valutare le distanze e le velocità; hai una percezione ridotta del campo visivo e della visibilità laterale, mentre aumenta la tua sensibilità all'abbagliamento nella guida notturna. Alcool e droga rallentano o impediscono i riflessi e possono provocare allucinazioni che fanno reagire in maniera inconsulta di fronte a situazioni impreviste, anche inesistenti, causando gravi rischi per te e per gli altri.



La sicurezza dipende soprattutto da te NON C’È STRADA ABBASTANZA DRITTA PER CHI HA BEVUTO



Roberto Azzarda
Guidatore distratto ed imprudente

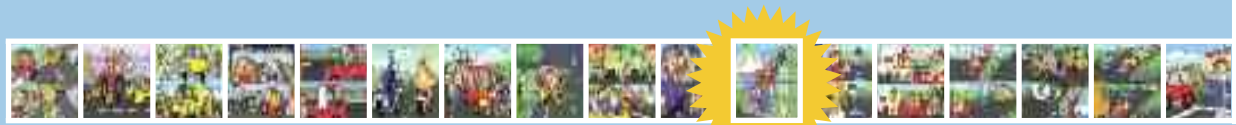
NOI PER VOI

I Gestori Autostradali del Gruppo ASTM-SIAS hanno progettato barriere di sicurezza ad alte prestazioni, che permettono di contenere l'impatto dei veicoli pesanti, ma che nel contempo non risultano troppo rigide nei confronti dei veicoli leggeri. La barriera di sicurezza riaccompagna il veicolo in svio verso la carreggiata. Tuttavia le autostrade sono progettate per essere percorse a velocità relativamente elevate. Tu non puoi neanche immaginare di resistere all'urto, senza le cinture di sicurezza. Anzi, fai una bella cosa, rispetta il codice e metti le cinture anche in città: una macchina che cade dal terzo piano di un palazzo arriva a terra con una velocità di 50 km/h. Se cadi dal primo piano arrivi a 30 km/h e se cadi dal nono piano non raggiungi gli 85 km/h. Cerca di essere razionale: ti butteresti in macchina dal terzo piano, o anche solo dal primo, senza prima indossare le cinture?

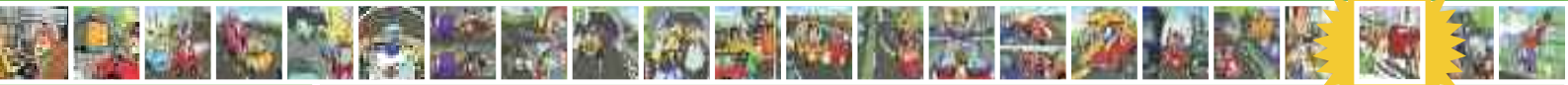
Quando? Quando sei in movimento, sia da guidatore, sia da passeggero.

Cosa? Tu ed i tuoi compagni di viaggio dovete avere la cintura. Prima di partire, controlla che tutti abbiano le cinture di sicurezza allacciate, sia davanti sia dietro. Se ci sono dei bambini, questi devono avere sistemi di ritenuta adeguati alla loro altezza e peso. Ricorda che i più piccoli non devono mai occupare il sedile anteriore del veicolo.

Perché? In caso di incidente, quei passeggeri che non sono saldamente ancorati al veicolo vengono proiettati ad alta velocità nella direzione di marcia. Stai attento!! È falso pensare che chi occupa i sedili posteriori non corra questi rischi. Chiunque non porti le cinture allacciate può essere sbalzato fuori dall'auto con conseguenze gravissime. Inoltre, il movimento incontrollato di chi non usa le cinture può essere pericoloso anche per gli altri passeggeri: una persona che viene proiettata a corpo morto sugli altri passeggeri può indurre danni gravissimi a sé ed agli altri.



Cadendo dal terzo piano,
ti pianti a 50 km/h TI BUTTERESTI
GIÙ SENZA LA CINTURA?



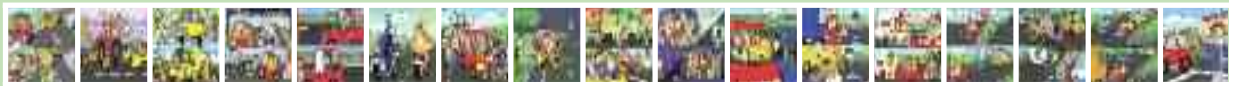
Edoardo Svelto
Ausiliario della Viabilità
del Gruppo ASTM-SIAS

NOI PER VOI

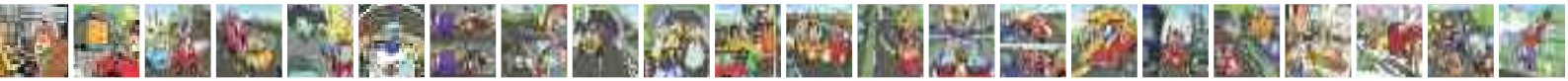
I Gestori Autostradali sono impegnati a mantenere un buon livello di aderenza e regolarità della pavimentazione con opere di manutenzione e periodiche campagne di misura, che sono verificate anche dell'Autorità di controllo indipendente (IVCA/ANAS). Nella fase operativa, i Gestori Autostradali garantiscono un accurato servizio di viabilità invernale con salatura preventiva della carreggiata e rimozione meccanica della neve. In certe giornate, la natura montana del nostro Paese cerca di prendere la sua rivincita sui progetti e sul lavoro dell'uomo. In queste giornate, la Polizia Stradale ed il Gestore sono costretti a fare i salti mortali per gestire il traffico, e si attiva anche "Viabilità Italia", il centro di coordinamento nazionale in materia di viabilità, istituito presso il Ministero dell'Interno e presieduto dal direttore del Servizio Polizia Stradale. Ne fanno parte rappresentanti del dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso pubblico e della Difesa civile, del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e del Dipartimento degli affari interni e territoriali, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Dipartimento della Protezione Civile, dell'Arma dei Carabinieri, dell'Anas, dell'Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori (Aiscat) e delle Ferrovie dello Stato. Cooperano con il centro anche IVCA ed ANCI. Noi ci organizziamo e cerchiamo di essere pronti agli appuntamenti invernali. Tuttavia, quando c'è neve, non esiste strada abbastanza ruvida per chi viaggia con pneumatici non adeguati all'occorrenza. Basta un solo veicolo di traverso e sotto la neve tutto diventa difficile, se non impossibile. In queste condizioni, le arterie autostradali si bloccano al gelo e molta gente viene esposta ad enormi disagi e rischi personali.

Quando? Nei mesi del periodo invernale.

Cosa? Prima di viaggiare in Autostrada, informati sulle condizioni della viabilità (in alcune tratte vige l'obbligo stagionale di montare pneumatici da neve). Quando viaggi frequentemente è opportuno sostituire i pneumatici estivi con quelli invernali adatti a viaggiare sulla neve ed a frenare sul bagnato. I pneumatici invernali sono studiati per essere più adatti al freddo e capaci di assicurare una adeguata aderenza sul manto nevoso. Se invece viaggi di rado, le catene da neve devono essere sempre pronte all'uso per essere montate prontamente. Queste vanno impiegate solo sulle strade coperte di neve, altrimenti si compromette la sicurezza di guida e si corre il rischio di danneggiare la strada.



Neve GOMME INVERNALI E CATENE ... PER FAVORE!



Ester Sciantosi
Fotomodella, fidanzata di Carletto. Non ha la patente

NOI PER VOI

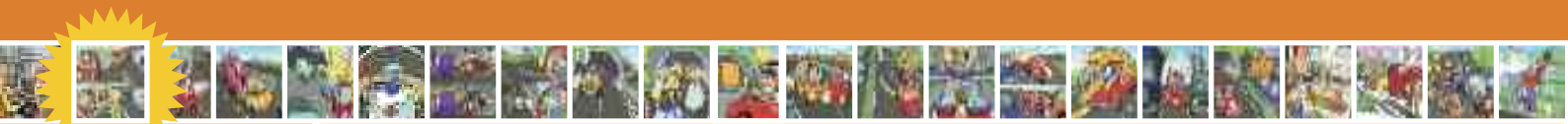
Quando viaggi è "meglio essere solo che male accompagnato". Ricorda che quando viaggi con la "stanchezza" sei accompagnato molto male. Proprio per questo, quando il Gestore Autostradale progetta la sede stradale prevede, ad intervalli predefiniti, aree di sosta e servizio, aree di parcheggio e piazzole di emergenza. Il territorio italiano è ricco di montagne e profonde valli in cui non è facile costruire questo tipo di rifugio. Noi ci impegniamo ed investiamo per la vostra sicurezza, ma tu usa tutte le possibilità che riusciamo ad offrirti. Non aspettare che sia troppo tardi per trovare una stazione di servizio e riposarti.

Quando? Ogni volta che ci si mette alla guida di un'auto non devi essere alterato dalla stanchezza e da altri fattori.

Cosa? Quando sei al volante devi essere in piena forma per prevenire i colpi di sonno, un fenomeno improvviso che spesso non ha segnali precursori. Alla prime avvisaglie di stanchezza alla guida, fermati subito in un'area di servizio. Anche se ti senti riposato fai regolarmente delle pause di 10/20 minuti almeno ogni due ore.

Perché? Il sonno e la stanchezza sono uno dei nemici più subdoli per chi guida; si stima che tra il 15 ed il 40% degli incidenti più gravi sia imputabile a sonno o stanchezza, il più delle volte associato a concause precise: alcool, medicinali, pasto abbondante. Innumerevoli sono poi gli incidenti evitati per un soffio. Siamo un po' classisti: noi vogliamo gente "sveglia" sulle nostre autostrade. Aiutaci anche tu e scegli per la vita.

Sonno ... Magari ce la fai.
MA SEI DISPOSTO A RISCHIARE LA VITA DEI TUOI AMICI PER SAPERLO?



Federico Prudente Pio
Guidatore paziente
ed accurato

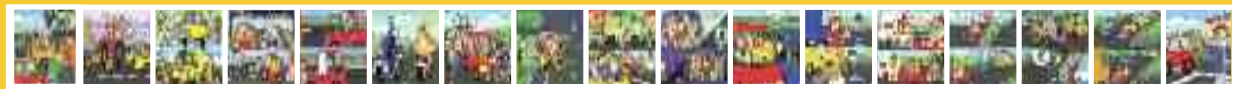
NOI PER VOI

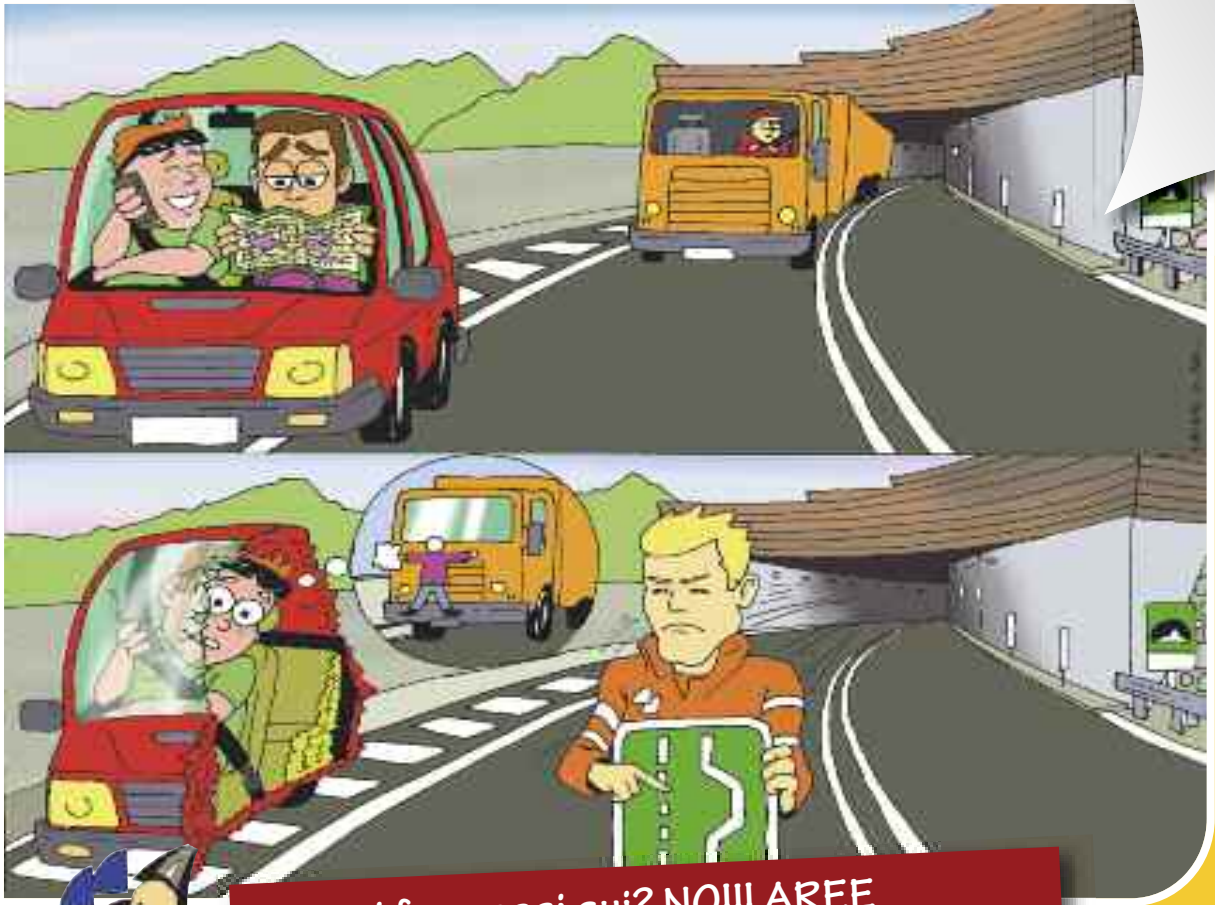
Sostare sulla carreggiata dell'autostrada è una manovra molto rischiosa, una manovra che si deve fare solo in caso di assoluta emergenza. Il rischio è dovuto alla differenza di velocità tra il veicolo fermo ed i veicoli che sopraggiungono in rapido movimento. Proprio per questo, quando il Gestore Autostradale progetta la sede stradale prevede, ad intervalli predefiniti, aree di sosta, aree di parcheggio e piazzole di emergenza. Il territorio italiano è ricco di montagne e profonde valli in cui non è facile costruire questo tipo di rifugio. Noi ci impegniamo ed investiamo per la vostra sicurezza, ma tu usa, per favore, tutte le possibilità che riusciamo ad offrirti. Fermati dove non costituisci un pericolo per te e per gli altri.

Quando? Ogni volta che viaggi in autostrada.

Cosa? Non rischiare. Non fermarti mai sulle aree zebrate, nei by-pass o in qualunque spazio non esplicitamente destinato alla sosta.

Perché? Il gestore ed il progettista hanno attentamente studiato l'infrastruttura. Se uno spazio non viene indicato come utile per l'arresto e la sosta, vuole dire che durante la sosta o nelle manovre di accesso sei soggetto ad un pericolo oggettivo. Non mettere a rischio la tua vita e quella altrui per così poco. Aspetta la prossima area di sosta.





E se mi fermassi qui? NO!!! AREE DI SOSTA E DI SERVIZIO … PER FAVORE

Carletto Azzarda
Beve, guida la sera e non valuta il rischio

NOI PER VOI

I Gestori Autostradali sono impegnati per mantenere un buon livello di aderenza e regolarità della pavimentazione con opere di manutenzione e periodiche campagne di misura, che sono verificate anche dall'Autorità di controllo indipendente (IVCA/ANAS). I Gestori hanno anche una particolare linea di attenzione nel cercare di progettare e realizzare delle buone barriere di sicurezza e più recentemente anche opere di mitigazione degli impatti per i motociclisti. Ricorda, però, che la moto è il mezzo di trasporto più pericoloso. Ogni anno muoiono 1.500 motociclisti in Italia, tra cui, anche centinaia di eccellenti e prudenti centauri. Una porzione relativamente modesta di questo spaventoso tributo umano, muore per incidenti in autostrada. Le autostrade sono progettate per essere percorse a velocità relativamente elevate ed il contatto con l'asfalto e con gli altri elementi dell'arredo stradale mettono ancor più in pericolo il motociclista che non usa un abbigliamento e protezioni adeguate.

Quando? Ogni volta che viaggi su una motocicletta.
Cosa? Indossa il casco, un abbigliamento adatto e scegli quelli omologati. La tuta da moto protegge il corpo del pilota, riducendo gli effetti della caduta, inoltre può aumentare la penetrazione aerodinamica e conferire un maggiore comfort di guida. Insieme alla tuta utilizza le altre protezioni complementari: come gli stivali e i guanti, che nella maggior parte dei casi sono abbondantemente arricchiti da protezioni di diverso genere. Inoltre ricorda di allacciare sempre il casco. Ci sono sistemi di airbag inseriti all'interno di gilet e di giubbotti tecnici ideati per proteggere il corpo umano in caso di incidente. Il sistema airbag, sfrutta lo stesso principio delle automobili ma con una protezione che avvolge tutte le parti "vitali" del corpo umano (torace, cervicale, fianchi e colonna vertebrale).
Perché? Se non sei adeguatamente protetto, in caso di caduta o di incidente, risulti esposto ad un fortissimo attrito con l'asfalto che provoca gravi abrasioni e puoi battere la testa ed altre parti del corpo contro veicoli o contro gli altri ostacoli che incontri.

Protezione? NON PARLIAMO DI CREMA SOLARE

Strade ben costruite ed efficienti sono una condizione necessaria per garantire la sicurezza della circolazione: questo è l’impegno quotidiano dei Gestori. Ciò nonostante il fattore umano risulta tragicamente determinante e incide negativamente sulle statistiche di settore. Con l’obiettivo di dare un contributo alla crescita della nostra società, abbiamo ideato questa campagna confidando nell’uomo, certi che un utente meglio informato metterà in pratica comportamenti virtuosi.

Roberto Azzarda
Guidatore distratto ed imprudente

NOI PER VOI

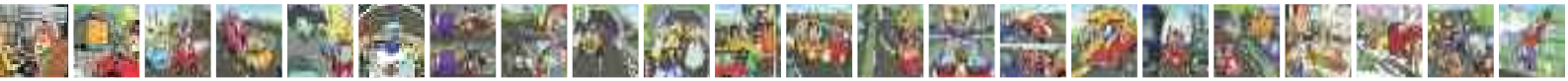
In fase di progettazione della strada, il Gestore Autostradale prevede, ad intervalli predefiniti, aree di sosta e aree di parcheggio. Il territorio italiano è ricco di montagne e profonde valli in cui non è facile costruire questo tipo di rifugio. Noi ci impegniamo ed investiamo per la vostra sicurezza, ma tu usa, per favore, tutte le possibilità che riusciamo ad offrirti. Non distrarti con il rischio di costituire un pericolo per te e per gli altri. Se devi telefonare, consultare una carta, il navigatore o mandare un messaggio fermati, per favore, in un'area di sosta o di servizio. Regala due minuti del tuo tempo per salvaguardare la tua vita intera e quella altrui. Scegli per la vita.

Quando? In ogni momento, durante la guida.

Cosa? Non escludere mai la presenza di imprevisti. Presta attenzione a tutte le manovre che svolgi ed al movimento degli ostacoli presenti nel tuo scenario. Qualunque sia la tua fonte e l'urgenza del motivo di distrazione, fermati in un'area di servizio o in un'area di sosta. Le piazzole e la corsia di emergenza sono riservate ai soli casi di urgenza e crisi.

Perché? Il sistema autostradale è molto sicuro, a condizione che i guidatori siano attenti. Una piccola distrazione può costare molto cara a te stesso ed agli altri.

Distrazione? MAI ABBASSARE LA GUARDIA ALLA GUIDA!!



Emanuele Giusto
Poliziotto al servizio della Stradale

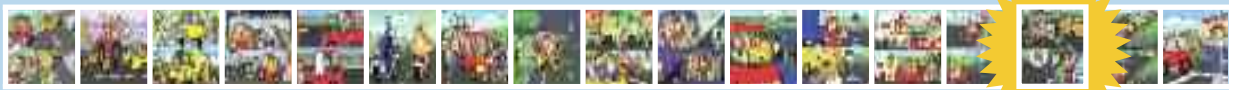
NOI PER VOI

I Gestori Autostradali sono impegnati a progettare, realizzare e gestire in qualità dei tracciati che risultino sicuri e confortevoli. Tuttavia nessun tracciato è abbastanza dritto per chi ha assunto sostanze stupefacenti ed alteranti. Affrontare la guida in condizioni di alterazione è più un atteggiamento criminale che un comportamento a rischio. Fai attenzione anche alle piccole dosi di sostanze stupefacenti: rallentano i tuoi riflessi. La Polizia Stradale esercita una severa azione di repressione verso quei comportamenti che risultano contrari al buon senso, ove non siano espressamente criminali.

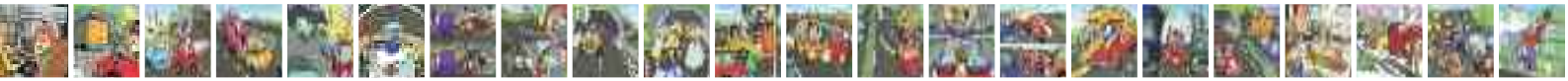
Quando? Prima di metterti alla guida.

Cosa? Non guidare mai sotto l'effetto di droghe o anche di medicinali alteranti: evita di metterti al volante. Fai guidare altri o fermati per un buon tempo di riposo.

Perché? Con l'uso di droghe diminuisce la tua capacità mentale, si limita la tua concentrazione, la tua capacità di valutare le distanze e le velocità; hai una percezione ridotta del campo visivo e della visibilità laterale, mentre aumenta la tua sensibilità all'abbagliamento nella guida notturna.
La droga rallenta o impedisce i riflessi e può provocare allucinazioni che fanno reagire in maniera inconsulta di fronte a situazioni impreviste, anche inesistenti, causando gravi rischi per te e per gli altri.



Droga LO SAI CHE GUIDARE UNA PISTOLA È REATO?



Alberto Risoluto
Vigile del fuoco

NOI PER VOI

I Gestori Autostradali del Gruppo ASTM-SIAS sono impegnati a progettare, realizzare e gestire in qualità dei tracciati che risultino sicuri e confortevoli. D'altra parte, noi tutti abbiamo bisogno di carburante, ossigeno terapeutico e di tanti altri prodotti il cui trasporto è pericoloso per la natura intrinseca delle sostanze che vengono trasportate. Per questo tipo di trasporto vengono utilizzati dei veicoli speciali, guidati da personale che ha specifiche qualifiche.

Il Servizi Sanitari locali ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sono quotidianamente pronti per intervenire per risolvere qualsiasi emergenza. Tuttavia una buona prevenzione sulle strade evita l'insorgenza di qualsiasi situazione di pericolo per le incolumità dell'utente.

La cautela è d'obbligo quando si è alla guida, ma ancora di più quando il rischio è elevato. PER MAGGIOR CAUTELA RADDOPPIA LA DISTANZA DI SICUREZZA QUANDO L'AUTOMEZZO CHE TI PRECEDE ESPONE SUL RETRO LA TARGA ARANCIONE ED EFFETTUA IL SORPASSO, SE NECESSARIO, CON LA MASSIMA PRUDENZA.

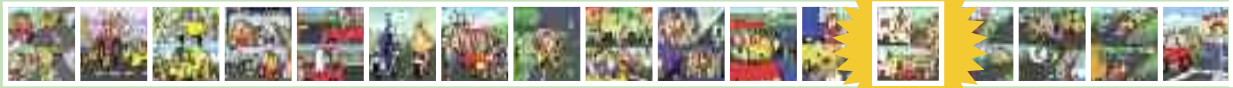
Quando? Quando incontri sulla strada un mezzo che, oltre alla targa ordinaria ha delle targhe arancioni devi prevedere che stia trasportando un materiale pericoloso.

Cosa? Tienilo a distanza e raddoppia le misure di cautela.

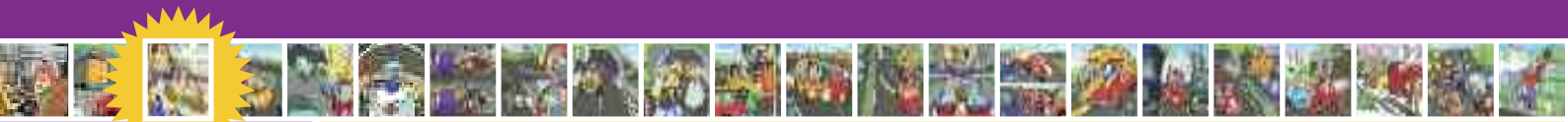
Perché? I veicoli che hanno targhe arancioni trasportano merci pericolose. Quando vedi un veicolo di questo tipo devi aumentare la cautela in quanto un incidente che coinvolge un carico pericoloso può avere conseguenze molto severe sulle persone, sull'ambiente e sulle strutture. Le merci pericolose, infatti, possono essere materie e oggetti esplosivi, gas compressi, liquefatti o disciolti, oppure materie delle seguenti classi: liquide o solide infiammabili, soggette ad accensione spontanea, a contatto con l'acqua sviluppano gas infiammabili, comburenti, perossidi organici, tossiche, ripugnanti che possono causare infezioni, radioattive, materie corrosive, materie diversamente pericolose. Ecco alcuni esempi di targhe:

Sostanza tossica

Sostanza molto infiammabile



Targa arancione? Merce pericolosa!
CAUTELA! RADDOPPIA LA DISTANZA



Claudia Sempreprontа
Medico del servizio 118

NOI PER VOI

I Gestori Autostradali del Gruppo ASTM-SIAS garantiscono che ciascuna tratta autostradale sia sotto la sorveglianza attiva di un centro di controllo del traffico dedicato ed operativo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7. La Polizia Stradale ed il Gestore Autostradale pattugliano in modo continuativo la strada e sorvegliano il traffico con pattuglie, tramite videocamere e sensori meteorologici. Polizia e Gestore tramite i canali radio, i siti web ed i pannelli a messaggio variabile ti danno le migliori informazioni disponibili in tempo reale.

Tuttavia nel periodo invernale le condizioni meteorologiche possono ridurre la visibilità, possono divenire estreme e cambiare in modo repentino nel tempo e nello spazio. Di conseguenza, la sicurezza in autostrada dipende anche dalla tua continua attenzione e dalla tua capacità di adeguare la velocità alla visibilità effettiva.

Quando? In condizioni di scarsa visibilità.

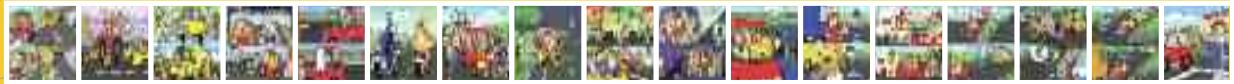
Cosa? Fai un corretto uso delle luci: dei fendinebbia anteriori, della luce posteriore per nebbia e della segnalazione luminosa di pericolo ("quattro frecce") in caso di improvvisi rallentamenti. In caso di nebbia, quando la visibilità è inferiore a 100 metri, è poi necessario viaggiare ad una velocità inferiore ai 50 km/h, mantenendo un'andatura moderata e costante.

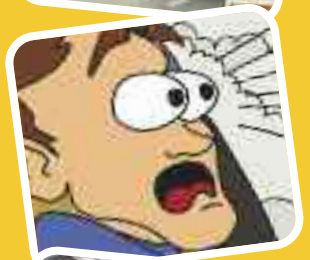
Mantieni la distanza di sicurezza e presta particolare attenzione alla segnaletica sia orizzontale che verticale sulla strada, per avere un sicuro riferimento nella guida.

Evita assolutamente soste sulla corsia di emergenza se non per motivi di estrema necessità (guasto del veicolo con impossibilità a procedere, malore, ecc.); in tali casi è necessario azionare le luci intermittenti e quelle di posizione, mantenendo il faro rosso antinebbia acceso.

Fuori dalla vettura indossa assolutamente il giubbotto retroriflettente e mettiti in sicurezza.

Perché? Gli incidenti per nebbia sono statisticamente piuttosto rari, ma possono portare a conseguenze particolarmente gravi, con molti veicoli coinvolti e con conseguenze sulle persone e danni materiali particolarmente gravi. Evita di viaggiare ad una velocità superiore a quella che ti permette la visibilità ed evita di assumere comportamenti che ti conducano ad innescare una catena di eventi incidentali.





Non è la nebbia che uccide TIENI GLI OCCHI APERTI, RALLENTA E METTICI LA TESTA!

www.autostradafacendo.it

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Polizia di Stato

Dipartimento Politiche Antidroga